

Ariccia da Amare 2025, una serata straordinaria tra cultura, emozione e visione

È stata una serata di grande emozione straordinaria partecipazione quella vissuta ieri ad Ariccia in occasione della presentazione ufficiale di “Ariccia da Amare 2025”, il progetto culturale che ha ormai conquistato un posto stabile e riconoscibile nel panorama dei Castelli Romani e del Lazio. La conferenza stampa, ospitata nella prestigiosa cornice di Palazzo Chigi e moderata dal giornalista e Consigliere del Sistema Castelli Romani Massimiliano Tommasi, ha visto la presenza di autorevoli rappresentanti delle istituzioni: il Senatore Marco Silvestroni, le Consigliere regionali Micol Grasselli ed Edy Palazzi, il Presidente del Consiglio comunale Michele Filosofi, le Consigliere comunali Anita Luciano e Irene Falcone, il Sindaco Gianluca Staccoli e il Direttore Artistico Giacomo Zito.

Nel suo intervento, il Sindaco Gianluca Staccoli ha sottolineato l'importanza strategica di questo progetto per la città: “Ho creduto in Ariccia da Amare sin dal primo giorno perché rappresenta esattamente ciò che vogliamo per la nostra comunità: una cultura viva, inclusiva, capace di parlare a tutti. Questo progetto è la dimostrazione che, quando ci sono visione, determinazione e gioco di squadra, Ariccia sa dare il meglio di sé. E siamo solo all'inizio di un percorso ancora ricco di potenzialità”.

“Ariccia da Amare” non è una semplice rassegna estiva, ma un progetto culturale organico e strutturato, ideato e organizzato dalle Consigliere comunali Anita Luciano e Irene Falcone, che con ruoli distinti ma complementari – la prima con delega alle Associazioni e ai Bandi Europei, la seconda alla Scuola – hanno saputo costruire un formato innovativo, riconosciuto ufficialmente come marchio registrato dal 2023.

“Questa rassegna è nata da un'idea chiara e da una visione precisa: trasformare Ariccia in un presidio culturale permanente”, ha dichiarato Anita Luciano durante il suo intervento, “Insieme a Irene Falcone abbiamo costruito passo dopo passo questo progetto, con determinazione, cura e amore per la nostra città. Ieri abbiamo visto il risultato: una comunità unita, partecipe, emozionata. Ariccia da Amare non è solo un calendario di eventi, è un sentimento collettivo, è la dimostrazione che la cultura può essere un motore reale di coesione e sviluppo”.

Un progetto che si distingue per continuità, coerenza narrativa e impatto territoriale: si articola infatti lungo l'intero arco dell'anno, con le sue due stagioni Winter ed Estate, e coinvolge attivamente un'ampia rete di realtà locali, tra cui associazioni, fondazioni, scuole, biblioteche, librerie, artisti e cittadini.

A rafforzare questo impianto progettuale è stata anche la voce di Irene Falcone, che ha ribadito il valore educativo e identitario della rassegna: “Ariccia da Amare nasce dal desiderio profondo di costruire una cultura accessibile, vera e vicina alle persone. Abbiamo voluto restituire dignità ai luoghi, valore alle relazioni, centralità ai cittadini. Far parte di questo progetto, e vederlo crescere ogni anno, è una delle sfide più belle e gratificanti che potessi vivere. Ieri non è andato in scena solo uno spettacolo, ma l'identità culturale di un'intera comunità”.

Il pubblico ha potuto poi assistere a uno degli appuntamenti più attesi della Festa Patronale di Santa Apollonia: l'esecuzione dei celebri “Carmina Burana” in Piazza di Corte. Lo spettacolo, curato nei minimi dettagli sotto il profilo musicale e visivo, ha incantato la piazza gremita. Le luci, le didascalie, la precisione dell'allestimento hanno reso l'evento un vero momento di teatro collettivo all'aperto.

A concludere la serata, alle 23.30, un grande spettacolo pirotecnico lanciato dal Ponte Monumentale di Ariccia, che ha illuminato la piazza e visibili da tutta la valle. Una scelta, quella del ponte come punto di lancio, risultata vincente sia dal punto di vista scenografico che della sicurezza.

Colpisce, infine, l'efficienza dell'organizzazione: già all'alba di questa mattina il centro storico era completamente pulito, il palco smontato, ogni traccia dell'allestimento scomparsa. Un segno concreto di rispetto per la città e di attenzione per i cittadini.

“Ariccia da Amare” si conferma dunque non solo un formato culturale di successo, ma un vero

